Le rinnovabili agricole verso il boom

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2009 11:12



La produzione di energia rinnovabile proveniente dall'agricoltura italiana è destinata a triplicare nei prossimi dieci anni con circa centomila posti di lavoro disponibili. A sottolinearlo in una nota è la **Coldiretti**, secondo cui lo sviluppo delle energie rinnovabili prodotte nelle campagne italiane raggiungerà nel 2020 una percentuale dell'8% del totale, rispetto all'attuale 2%, per un totale di 15,5 milioni di tonnellate petrolio equivalente (MTEP) prodotte.

Le biomasse protagoniste

Il maggiore contributo con oltre il 70% viene dalle biomasse combustibili provenienti dal legno, dalle colture erbacee, dai residui agroalimentari e dai reflui degli allevamenti, seguono i carburanti con il 20%, mentre il restante 10% è ottenuto - precisa la Coldiretti - attraverso solare, eolico ed idroelettrico.

Importanza della filiera corta

Secondo l'Organizzazione degli agricoltori, per l'Italia è particolarmente importante la produzione di energia da biomasse di origine agricola, ottenute però nell'ambito di **filiere corte, che garantiscono la riduzione delle emissioni da trasporto** e quindi la sostenibilità ambientale, diversamente dai grandi impianti alimentati con biomassa importata e ottenuta in modo non sostenibile (attraverso la deforestazione, sostituzione di coltivazioni a fini alimentari, ecc.).

Vertical farm per Milano

La Coldiretti accoglie inoltre con favore la proposta, lanciata dall'Enea nel "Rapporto energia e ambiente 2008" presentato ieri a Roma, di realizzare una "vertical farm" per Milano nella sede dell'Expo 2015. "Se la sfida dell'energia si può vincere solo investendo sull'innovazione tecnologica, ben venga l'invasione della campagna in città in risposta a quella delle città che hanno cementificato i terreni agricoli".

La proposta, ricordiamo, prevede una struttura di 30 piani, con ciascun piano occupato da una serra per prodotti agricoli in grado di soddisfare la domanda di 40.000 consumatori, che utilizza energia rinnovabile, non produce rifiuti, è a zero emissioni, ma soprattutto evita che i prodotti abbiano l'elevato contenuto di energia che è collegato al trasporto dalla campagna alla città.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- SPORTELLO ENERGIA PER L'APPENNINO BOLOGNESE
- Biomasse, in Italia un vero giacimento di petrolio verde
- In Senato una mozione contro il solare termodinamico
- Basilicata: no al nucleare ma anche limiti sulle rinnovabili
- Confermati gli incentivi all'elettricità da biomasse

< Prec. Succ. >

http://www.casaeclima.com/index.php?view=article&catid=1%3Alatest-news&id=1684%3Ale-rinnov... 31/07/2009